

di DAVIDE BONETTI

Recovery, corsa contro il tempo

Pnrr: ancora 22 obiettivi da raggiungere entro dicembre, dei 51 "target" 2021 finora ne sono stati conseguiti 29.

All'appello mancano l'assunzione di **1.000 tecnici**, ma anche i decreti attuativi delle riforme della **giustizia civile** e degli appalti. Il premier ha chiesto ai Ministeri un controllo settimanale sui progressi.

L'adozione dei decreti per la riforma della giustizia civile, l'attuazione di uno "**Sportello unico doganale**", il decreto per il monitoraggio della sicurezza dei ponti, il completamento dell'hub per il turismo digitale, le norme per la promozione dell'utilizzo del gas rinnovabile nei settori dei trasporti, industriale e residenziale, le assunzioni di 1.000 tecnici per l'attuazione del Pnrr. Sono alcuni dei 22 target del piano "*Italia Domani*" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), da realizzare entro il 31.12.2021: il rischio, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, è che venga messa in discussione una parte delle risorse del Recovery Fund destinate al nostro Paese.

Il Consiglio dei Ministri del 27.10 ha approvato provvedimenti che permettono di raggiungere **8obiettivi**, tra cui il via libera al fondo rotativo per il sostegno alle imprese per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale e la legge quadro sulla disabilità. Ma i **provvedimenti** necessari sono molti: finora ne sono stati varati 549, la maggior parte dei quali richiede ulteriori **norme di attuazione**.

In realtà, quindi, alcuni dei 22 target ancora non raggiunti sono stati attuati in parte: è il caso, per esempio, dell'assunzione dei 1.000 professionisti da ripartire tra le Regioni che devono "*fornire assistenza tecnica e rafforzare la creazione di capacità per l'attuazione del Pnrr*". Nonostante le procedure di assunzione siano accelerate, gli avvisi non sono ancora partiti, anche se ciò dovrebbe avvenire a breve. L'obiettivo però si considererà raggiunto solo ad assunzioni effettuate entro il 31.12. Il fabbisogno di **tecnic specializzati** è emerso in particolare per il Mezzogiorno, dove il livello di mancanza di personale specializzato è particolarmente preoccupante, ma non si limita al Sud.

A buon punto anche la riforma del processo civile, ma anche in questo caso si attendono i **decreti attuativi**, e così per la riforma in materia di insolvenza e per quella in materia di appalti pubblici e concessioni. I decreti attuativi non sono una questione secondaria: la loro mancanza rende inapplicabile la legge, però spesso si attendono mesi per emetterli. Ma ora i tempi stringono.

Da attuare, ancora, la riforma del quadro giuridico per una migliore e maggiormente sostenibile **gestione dell'acqua**, e alcune riforme legate all'università e alle **borse di studio**. Venir meno anche a solo uno degli impegni presi con Bruxelles vorrebbe dire rinunciare a una parte dei 191,5 miliardi del Pnrr.